



CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Sicilia

Segretario Regionale: C.Q.E. GIUSEPPE MUSARRA

tel 3315772567 sito internet: www.conapo.it

Catania, 5 settembre 2010

Prot. n. 10

ALSIG. MINISTRO DELL' INTERNO

On.le Roberto MARONI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO

Sen. Nitto Francesco PALMA

**A CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Prefetto FRANCESCO PAOLO TRONCA

AL CAPO DIPARTIMENTO

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dott. Guido BERTOLASO

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE

VIGILI DEL FUOCO

Dott. Ing. ALFIO PINI

AL COMMISSARIO DELEGATO

PER L'EMERGENZA MESSINA E PRESIDENTE

DELLA REGIONE SICILIA

On.le Raffaele LOMBARDO

AL DIRETTORE REGIONALE

VIGILI DEL FUOCO SICILIA

Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

A S.E. IL PREFETTO DI MESSINA

Dott. Francesco ALECCI

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA

SULL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL' OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI

PRESSO IL MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL' UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO

PUBBLICO E DIFESA CIVILE

AI COMANDANTI PROVINCIALI VV.F. SICILIA

ALLA SEGRETERIA GENERALE CONAPO

AGLI ORGANI DI STAMPA ED INFORMAZIONE

LORO INDIRIZZI

Oggetto: PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA REGIONE SICILIA - RICHIESTA DI AVVIO PROCEDURA DI CONCILIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 DELLA LEGGE 146/90 E SS.MM. ED II.

La scrivente Segreteria Regionale CONAPO della Sicilia, con la presente proclama lo stato di agitazione sindacale regionale, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero regionale e chiede la formale attivazione nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

La motivazione che determina il contenzioso in Sicilia è il seguente:

MANCATO PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI RETRIBUTIVI RELATIVI ALL'EMERGENZA ALLUVIONE MESSINA DEL OTTOBRE 2009

Premesso

che il primo ottobre del 2009 il territorio della Provincia di Messina, investito da una eccezionale ondata di piogge, è stato teatro di una tragedia immane a causa delle frane che hanno seminato morte e distruzione nei comuni del versante Sud: Giampileri Superiore - Giampileri Marina - Altolia - Molino - Santo Stefano di Briga, etc.. in quell'occasione i Vigili del Fuoco intervenuti tempestivamente dai Comandi di tutta la Sicilia e da altre regioni, hanno generosamente prestato la loro opera ininterrottamente ventiquattro ore su ventiquattro per i salvataggi, la ricerca dei dispersi, il soccorso alle popolazioni, ed il ripristino delle infrastrutture danneggiate, confermando l'altissima professionalità e il senso di attaccamento al dovere istituzionale.;

considerato

che per fronteggiare la grave emergenza il governo italiano ha emesso le OO.P.C.M. n. 3815 del 10 ottobre 2009 e 3865 del 15 aprile 2010 indicando quale commissario delegato per l'emergenza il Presidente della Regione Sicilia, dott. Raffaele Lombardo ed affidando allo stesso la delega al rimborso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco delle prestazioni di lavoro straordinario rese nell'emergenza di Messina.;

considerato ancora

che sembrerebbe che il Capo Dipartimento della Protezione civile abbia già da tempo provveduto al trasferimento al commissario delegato delle risorse finanziarie per l'emergenza, e che, a tutt'oggi, il Commissario delegato per l'emergenza non pare aver provveduto ad erogare ancora al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le somme sostenute per la permanenza dei presidi operativi pari 14,3 MLN euro per il 2009 e euro 3,117 MLN di euro per marzo 2010 (vedasi la nota "APPUNTI" distribuita alle organizzazioni sindacali durante l'incontro del 5 agosto 2010 al Viminale);

questa O.S. CONAPO prende atto che i Vigili del fuoco intervenuti, a distanza di quasi un anno dagli eventi, sono ancora in attesa che vengano loro corrisposte le spettanze retributive dovute.

A ciò si aggiunge il fatto che nessuna spiegazione è stata fornita al personale sui motivi di tali ritardi, ne tanto meno è stata data alcuna rassicurazione circa i tempi dei pagamenti.

Un tale inaccettabile atteggiamento sta già minando oltremodo la fiducia e la pazienza del personale che in questo modo intende manifestare, attraverso lo stato di agitazione regionale, la propria forte irritazione per una così ingrata ed irrispettosa condotta dell'Amministrazione.

Tanto sopra premesso si resta in attesa della conciliazione per la presente proceduta e di certezze riguardo i pagamenti.

IL SEGRETARIO REGIONALE
C.S.E. MUSARRA GIUSEPPE

